

**Progetto di ricerca su:**  
***“La formazione iniziale dei docenti in Italia e in Europa: prospettive, modelli e sviluppi”***

**Allegato C**

Afferenza: **Centro di ateneo per la Qualità dell’Insegnamento e dell’Apprendimento (CQIA)**

Coordinatore: **Prof. Giuseppe Bertagna**

**Obiettivi del programma di ricerca**

Partendo da quanto previsto nelle leggi che hanno regolamentato il problema negli ultimi 15 anni, si propone di condurre un’analisi delle politiche d’istruzione – italiane ed europee – riguardante la formazione iniziale dei docenti della scuola primaria e secondaria, al fine di elaborare un innovativo modello “sperimentale” da assumere in norma, sulla base delle migliori pratiche già in atto a livello europeo.

**Programma di ricerca**

L’attività di ricerca si articola in 3 fasi principali.

- I fase: raccolta dei dati
- II fase: analisi critica dei dati raccolti, comparazione ed elaborazione di un modello sperimentale
- III fase: divulgazione dei risultati

**Esito della ricerca**

La comparazione delle politiche educative realizzate in ambito europeo ed italiano negli ultimi 15 anni, forniranno una prospettiva inedita da introdurre nelle politiche educative di formazione iniziale e reclutamento degli insegnanti della scuola primaria e secondaria in Italia.

La formulazione di un modello “sperimentale” di formazione iniziale dei docenti, ulteriore rispetto a quello già prospettato nelle leggi degli ultimi 15 anni, sulla base delle best practice analizzate a livello europeo, mira a perseguire una triplice finalità: da un lato, favorire e implementare una maggiore autonomia delle istituzioni scolastiche; dall’altro, dare attuazione ad un modello di alternanza formativa valido ed efficace anche per la formazione degli aspiranti docenti; infine, introdurre un percorso di formazione dei docenti in apprendistato formativo di III livello.

La ricerca potrà dunque costituire un importante dossier in grado di tracciare, all’interno del contesto italiano ed europeo, proposte innovative per l’evoluzione delle politiche educative italiane.

**Oggetto della ricerca**

L’oggetto della ricerca è rappresentato dall’analisi delle politiche d’istruzione – italiane ed europee – riguardanti la formazione iniziale dei docenti della scuola primaria e secondaria.

Com’è noto, il tema è di grande attualità in molti paesi dell’Unione Europea, laddove le politiche educative si interrogano con sempre maggior frequenza sulle migliori modalità da un lato per attrarre verso la professione di insegnante giovani laureati preparati e motivati (in merito si veda per esempio il dossier di approfondimento della Commissione Europea intitolato Study on Policy Measures to improve the Attractiveness of the Teaching Profession

in Europe, Vols. 1-2, Luxembourg, Publications Office of the European Union, 2014); dall'altro per innalzare la qualità del corpo docente, superando così una prospettiva meramente quantitativa.

Anche in Italia il tema è all'ordine del giorno, poiché nei prossimi mesi vedranno la luce i decreti attuativi dell'ultima riforma del sistema di istruzione e formazione (Legge n. 107/2015): tra di essi, una delle deleghe legislative di maggior peso riguarda proprio la riforma del sistema di formazione iniziale e reclutamento dei docenti della scuola secondaria. La ricerca, all'interno di un complessivo monitoraggio sulla normativa emanata negli ultimi 15 anni, si propone di offrire un quadro comparato sulle più recenti linee di sviluppo presenti nelle politiche educative dell'Unione Europea, individuando le migliori best practice, al fine di delineare un possibile modello di formazione iniziale dei docenti alternativo e aggiuntivo rispetto a quello delineato dal legislatore italiano, adottabile dai decisori istituzionali tramite "sperimentazioni" locali.

### **Struttura della ricerca**

L'attività di ricerca si articola in 3 fasi principali.

- I fase: raccolta dei dati

Attraverso un'analisi documentale della normativa italiana e dei documenti di indirizzo politico delle istituzioni europee, si provvederà a tracciare un quadro, aggiornato alla luce delle recenti riforme, del contesto normativo e ordinamentale esistente. Contestualmente, verrà effettuata una approfondita ricerca bibliografica della letteratura scientifica nazionale e internazionale.

Durante questa fase si svolgerà la prime serie di interviste con alcuni dei principali attori del sistema (decisori politici e istituzionali nazionali ed europei).

- II fase: analisi critica dei dati raccolti, comparazione ed elaborazione di un modello sperimentale

In questa fase si sottoporranno ad analisi critica i dati raccolti, in un'ottica comparata, al fine di rintracciare le best practices internazionali e prevedere un loro possibile inserimento nel contesto delle politiche di istruzione in Italia, al fine di elaborare un modello sperimentale e innovativo. Particolare attenzione verrà posta sulla possibilità di implementare e immettere anche nel nostro ordinamento la metodologia dell'alternanza formativa, nonché dell'apprendistato formativo di III livello, per la formazione iniziale dei docenti.

Si darà avvio alla seconda serie di interviste che coinvolgeranno docenti abilitati durante i percorsi di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) presso l'Università di Bergamo, così come studenti/neo-laureati, anch'essi dell'Università di Bergamo, che aspirano alla professione di insegnante nella scuola secondaria.

- III fase: divulgazione dei risultati

Infine, nell'ultima fase della ricerca, si provvederà alla pubblicizzazione della ricerca, tramite seminari di approfondimento presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Bergamo e presso altre sedi esterne (università italiane/estere, istituti scolastici, associazioni professionali dei docenti); pubblicazione di articoli su riviste scientifiche nazionali e/o internazionali.